



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
FATTORE RISCHIO

**SETTORE e Area di Intervento:**  
PROTEZIONE CIVILE – RICERCA E MONITORAGGIO ZONE A RISCHIO

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

Coerentemente con il dettato del comma e) dell'articolo 1 della legge 64/2001, il progetto

“**FATTORE RISCHIO**” assume come finalità generale il contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani che svolgeranno il servizio civile.

La presente proposta progettuale ha il precipuo obiettivo di fornire ai giovani dai 18 ai 28 anni che vogliono impegnarsi per dodici mesi nel Servizio civile volontario una forte valenza educativa e formativa. Offrire loro una importante occasione di crescita personale, una opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, rafforzare la cultura della solidarietà, del rispetto e della conservazione dell'ambiente di vita e dei suoi diversi aspetti ed elementi, contribuendo così allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese.

#### Obiettivi generali

- Favorire la crescita personale e professionale dei giovani in SCN, l'acquisizione o lo sviluppo di competenze in ambito di monitoraggio e conservazione ambientale, prevenzione dei rischi territoriali, emergenze e modalità di attuazione, attraverso esperienze sul campo, percorsi formativi ad hoc, e lo scambio di esperienze all'interno di una dimensione di gruppo
  - Acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti
  - Educare i giovani ad essere soggetti attivi di diritti nel presente, ovvero cittadini di oggi
  - Sensibilizzare i giovani sulle problematiche relative alla fragilità del nostro territorio e sulle attività di mitigazione dei rischi cui è esposto
  - Inserimento attivo e consapevole nella società civile e nell'ambiente naturale
- Obiettivi specifici  Mitigare il rischio territoriale attraverso la rimodulazione della

conoscenza dei rischi territoriali,  
l'attuazione di un monitoraggio  
continuo e la definizione delle aree a  
rischio superiore

Aumentare, nella popolazione, la  
conoscenza e la consapevolezza dei  
rischi legati all'assetto idrogeologico e  
morfologico del territorio

Conoscenza e attuazione delle norme  
corrette per la tutela territoriale e  
ambientale e per l'autotutela di ogni  
singolo cittadino

## ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il background dei giovani in SCN, le esperienze da loro maturate, le loro competenze ed abilità specifiche, così come le loro idee e proposte, indirizzeranno la costruzione di percorsi più personalizzati, capaci cioè di valorizzare l'impegno del singolo volontario sia nella dimensione della squadra-gruppo di lavoro, sia nello sviluppo di eventuali microprogetti personali.

Un approccio flessibile all'operatività ci permette da un lato di garantire risposte concrete a motivazioni, aspettative e desideri dei giovani in SCN, sviluppando le potenzialità dei loro contributi, dall'altro di ottimizzare il loro impegno e la loro creatività nella quotidianità del Progetto e di accogliere la spinta all'innovazione che viene dalla volontà di mettersi in gioco, di offrire le proprie competenze e, nello stesso tempo di raggiungere quello che è l'obiettivo fondamentale del servizio civile, cioè la formazione di individui consapevoli del valore e della dignità della persona umana.

Si precisa che tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 , n 81, così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 3 Agosto 2009 , n 106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Il progetto prevede, in breve, l'affiancamento dei volontari agli operatori preposti alla gestione dell'idea progettuale e la loro partecipazione all'accoglienza, all'ascolto, alla gestione delle attività previste, nonché la loro partecipazione alle modalità di progettazione. Il piano progettuale prevede per il volontario civile diverse attività connesse agli obiettivi prefissati, qui di seguito elencate:

Contattare ed incontrare realtà  
territoriali potenzialmente interessate  
a collaborare alla proposta  
progettuale di interventi di  
prevenzione e monitoraggio locale;

Analisi delle esigenze e delle  
problematiche territoriali;

Impegno e partecipazione agli incontri  
dedicati al coordinamento,  
monitoraggio e alla formazione  
individuale.

Svolgimento delle attività informative,  
di comunicazione, di relazione.

Raccolta e organizzazione della banca

dati locale.

Periodica produzione di volantini, opuscoli o quant'altro sia utile all'attività di promozione e sensibilizzazione sul tema della prevenzione e monitoraggio delle aree a rischio.

Attività di informazione e sensibilizzazione presso gli Istituti scolastici in collaborazione con i vari enti ed associazioni presenti nel comune, organizzazione di seminari.

Pubblicizzare adeguatamente il ruolo dell'associazionismo e del volontariato

## 18

per la creazione di condizioni ambientali e territoriali tese ad eliminare le cause che determinano le problematiche ambientali e i rischi connessi.

Individuazione, insieme all'operatore di progetto, e definizione delle zone a rischio, sfruttando gli studi già effettuati sul territorio, ma anche attraverso ricognizione, verifiche, studi e documentazione prodotta in loco;

Censire le informazioni utili alla definizione dello scenario di rischio e fabbricati esistenti nelle aree a rischio, sotto il coordinamento del responsabile individuato.

Supporto agli esperti nella rappresentazione degli scenari di rischio.

Supporto tecnico generico per verifiche e ricognizioni.

Catalogare per settori e livello di rischio le aree individuate, di concerto con gli esperti tecnici.

Raccolta dati, visite, sopralluoghi.

Documentazione dati attraverso supporti digitale e multimediali.

Ricerche (internet e altri strumenti mediatici), telefonate, incontri con esperti, e-mail...

Recupero di materiali attrezzi.

Supporto operatori specializzati.

Predisposizione ed organizzazione dei turni.

Sostegno durante le attività formative.

- Montaggio attrezzature.
- Contatti con gli uffici preposti alle varie tematiche da affrontare.
- Stilare un piano di emergenza e individuare area di ammassamento territoriale seguendo le linee guida dell'esperto tecnico di protezione civile.
  
- Progettare e predisporre un piano di monitoraggio sotto la guida di esperti in materia e comprovata esperienza.
- Controllo costante delle zone a rischio individuate e supporto ai tecnici specializzati.
- Preparazione e posizionamento della opportuna segnaletica di indicazione dei rischi.
- Partecipare alle operazioni di ripristino e recupero delle aree destinate ad eventuale ammassamento per il piano di emergenza.
  
- Il giovane parteciperà alla somministrare schede raccolta, di ingresso, di soddisfazione ed elaborazione dati ai beneficiari del progetto.
- Accoglienza ed analisi delle stesse Schede e degli elaborati

## CRITERI DI SELEZIONE

### **a) Criteri di selezione**

I candidati, dopo le selezioni, saranno collocati lungo una scala espressa in centesimi derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- A) Titoli di studio e altre conoscenze: per un massimo di 26 punti;
- B) Pregresse esperienze nel volontariato: per un massimo di 24 punti;
- C) Colloquio: per un massimo di 50 punti.

A) Nella valutazione dei titoli di studio (dove si valuta solo il titolo più elevato) si seguiranno i seguenti criteri:

1. Qualifica professionale non attinente al progetto (3 punti);
2. Qualifica professionale attinente al progetto (4 punti);
  
3. Diploma non attinente al progetto (5 punti);
4. Diploma attinente al progetto (6 punti);

5. Laurea triennale non attinente al progetto (7 punti);
6. Laurea triennale attinente al progetto (8 punti);
  
7. Laurea specialistica non attinente al progetto (9 punti);
8. Laurea specialistica attinente al progetto (10 punti).

Nella valutazione delle altre conoscenze si seguiranno i seguenti criteri:

1. Corso di formazione attinente al progetto (4 punti);
2. Corso di formazione non attinente al progetto (2 punto);

fino ad un massimo di 4 corsi di formazione valutabili per un totale di 16 punti.

B) Progresa esperienza nel campo del volontariato potrà essere valutata fino ad un massimo di 24 punti:

- Essere donatore di sangue: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (fino ad un massimo di 6);

- Partecipazione alle attività e alle iniziative dell'associazione PICCOLA ITALIA, in qualunque sede, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 1 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore a 15 giorni fino ad un massimo di 12 punti);

- Partecipazione alle attività e alle iniziative di altra associazione di volontariato, ONG, associazioni di promozione sociale, in qualunque settore di attività, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 0,5 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore ai 15 giorni fino ad un massimo di 6 punti);

C) Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

1. Conoscenza del Servizio Civile Nazionale;
2. Conoscenza del settore in cui si realizza il progetto;
3. Conoscenza del progetto;
4. Conoscenza dell'Associazione Piccola Italia;
5. Conoscenza del Volontariato;
6. Analisi, dal punto di vista qualitativo, delle pregresse esperienze;
7. Disponibilità.

Il punteggio massimo attribuibile alla valutazione del colloquio è pari a 50 punti.

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Al volontario in Servizio Civile verrà richiesto:

riservatezza: delle informazioni assunte nello svolgimento del servizio

rispetto delle indicazioni operative: ricevute dai responsabili del progetto e raccordo con gli stessi

disponibilità alla flessibilità oraria nell'arco dei giorni lavorativi di apertura dei servizi e limitatamente a particolari situazioni anche nei giorni festivi

la partecipazione alle attività di promozione: prevenzione ed sensibilizzazione nell'ambito educativo e delle attività e modalità di animazione.

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

numero dei volontari da impiegare 4  
sede di svolgimento : Umbriatico piazza olmo interno 1  
numero ore di servizio settimanali dei volontari 30  
numero giorni di servizio settimanali dei volontari 5

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

no

**FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

**Contenuti**

I contenuti sono quattro come già indicato nel sistema di formazione accreditato presso il Dipartimento. In ognuno di loro si affronteranno i seguenti moduli qui descritti:

- A. Conoscenza dei contenuti e delle modalità operative del servizio  
Legislazione nazionale, regionale e organizzazione dei volontari di protezione civile;
- A.2 formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile;
- B. Conoscenza del contesto territoriale, delle risorse e della problematicità, nel quale opereranno ;  
Nozioni di idrogeologia e attività di presidio del territorio;  
Nozioni di rischio sismico e attività inerenti agli interventi di soccorso;  
Pianificazione d'emergenza e prova pratica di analisi di un piano di emergenza;  
Nozioni di meteorologia;  
Cartografia, pianificazione e prova pratica cartografia;
- C. Conoscenza specifica dei compiti che andranno a ricoprire e delle attrezzature dedicate
- C. 1 Prove pratiche di controllo, avvistamento e segnalazione, simulazioni;
- C.2 Gestione dell'emergenza e prova pratica di gestione dell'emergenza;
- D. Conoscenza del funzionamento della rete dei servizi territoriali;  
Psicologia delle catastrofi;  
Analisi degli elementi storico – culturali più significativi ai fini della rilevazione delle disfunzioni ecologiche e ambientali del territorio;
- D.3 Comunicazione in emergenza e informazione alla popolazione sui comportamenti;

**Durata:**

La formazione specifica prevede un minimo di 73 ore suddivise in teoria e pratica